

COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE
(Provincia di Torino)

Comune di Villar Pellice

**VARIANTE PARZIALE
AL PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE**

(ART. 17 comma 7° L.R. 56/77 e s.m.i. modificata dalla L.R. 29/07/1997 n° 41)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA PROGETTO DEFINITIVO

Il Sindaco

il Segretario Comunale

**Il Tecnico incaricato
Arch. Duilio Canale
Via Volta n°3
Luserna Sa Giovanni (To)**

OTTOBRE 2011

INDICE

A) PREMESSA.

B) AZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

C) VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

D) OGGETTO DELLA PRESENTE VARIANTE PARZIALE

E) DATI QUANTITATIVI DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE E METODOLOGIA DI ADOZIONE

F) ADEMPIMENTI IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE

G) *DOCUMENTI ED ELABORATI CARTOGRAFICI CHE COSTITUISCONO VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI VILLAR PELLICE.*

H) PLANIMETRIE CATASTALI CON INDIVIDUAZIONE PRECISA ZONE DI RILOCALIZZAZIONE (ALLEGATE ALLE TABELLE)

A) PREMESSA

Il Comune di Villar Pellice è uno dei nove comuni che costituiscono la Comunità Montana Val Pellice, ed in forza dell'Art n. 16 della Legge Regionale n. 56 del 1977 e successive modificazione ed integrazioni è dotato di Piano Regolatore Generale Intercomunale approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 24/26093 del 14 giugno 1983.

Durante gli anni il Piano Regolatore del comune di Villar Pellice è stato sottoposto ad alcune varianti e/o modificazioni ai sensi dell'art. 17 della L.R. 56/77 , relative a piccole modificazioni dello Strumento Urbanistico Generale influendo solo in minima parte sulla struttura urbanistica originaria.

In Villar Pellice infatti la maggior parte degli interventi si è incentrata su interventi di recupero di edifici esistenti con scarso interesse per la nuova edificazione quest'ultima poi determinata per la maggior parte da edifici per l'attività agricola.

Purtroppo poi i territori della Val Pellice e nello specifico i territori del comune di Villar Pellice sono stati colpiti da importanti eventi alluvionali , l'ultimo dei quali avvenuto nei giorni 29 e 30 maggio 2008 che hanno provocato l'esondazione di torrenti e l'innescò di fenomeni franosi con notevoli danni ad impianti , opere , infrastrutture e ad alcuni edifici privati determinando una situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità e cagionando anche la morte di alcune persone .

B) AZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

In seguito tali catastrofici eventi l'Amministrazione comunale di Villar Pellice nell'anno 2009 con un finanziamento da parte della Regione Piemonte con Ordinanza Commissariale n° 17 del 04 marzo 2009 ha potuto affidare al CNR –IRPI – UOS Torino un incarico per redigere uno studio di interventi strutturali alla mitigazione su aree dove maggiormente si sono evidenziate situazioni di pericolo .

Tale studio ha preso perciò in esame la situazione dei bacini del Torrente CASSAROT e del torrente ROSPARD espletando attività di indagine , e fornendo un quadro complessivo delle criticità emerse e quindi degli interventi prioritari e delle azioni volte a supportare la scelta di attività di gestione del territorio.

In entrambi gli studi ,(*punto 8 interventi e prioritari*) alla luce delle criticità rilevate ma soprattutto in funzione dei sopralluoghi effettuati si sono identificate alcune priorità ed identificati gli aspetti di pianificazione territoriale che raccomandano :

per il torrente Rospard :

rilocalizzazione dei due edifici in destra Rospard in conoide , a monte della strada provinciale , potenzialmente interessabili da apporti detritici sia provenienti dal T. Rospard che dal versante retrostante che in diverse occasioni ha riversato materiale a ridosso delle due abitazioni in questione.

per il torrente Cassarot :

rilocalizzazione di tutti gli edifici interessati dagli apporti in conoide del maggio 2008

L'Amministrazione comunale , con deliberazione n° 131 del 29 settembre 2009 *ha ritenuto fondamentale ed indispensabile provvedere alla mitigazione del rischio presso i siti in prossimità dei rii Cassarot e Rospard mettendo in atto tutte le azioni a disposizione*”

L'Amministrazione comunale quindi ha ritenuto quindi necessario procedere alle azioni burocratico – amministrative necessarie alla rilocalizzazione delle abitazioni ed all'allontanamento degli abitanti stessi.

Tali azioni si svolgono perciò con due distinti interventi :

- il primo intervento riguarda una puntuale definizione di natura idrogeologica per le aree e per gli edifici interessati da rilocalizzazione affidata allo studio GEOALPI del dott. Barbero Marco e della Dottoressa Canonico Raffaella
- il secondo intervento di natura strettamente urbanistica risulta definito dalla presente Variante redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 " Variante parziali al Piano Regolatore Generale

Va precisato inoltre che la somma di tali azioni intraprese dall'Amministrazione Comunale volte innanzitutto a determinare una maggior sicurezza alla popolazione del comune di Villar Pellice risulta necessaria ed indispensabile al fine di accedere ai finanziamenti previsti per la rilocalizzazione degli immobili oggetto peraltro di ordinanza sindacale di sgombero per motivi precauzionali .

Nello specifico il primo intervento ovvero la verifica puntuale delle aree condotta dallo Studio GEO ALPI ha definito tre zone pesantemente interessate dagli eventi alluvionali del maggio 2008 .

Le tre zone :

1. sono l'area destinata a campeggio (di fatto ex vagoni ferroviari destinati ad abitazione estiva)
2. la zona Garin (interessata dal Rio Cassarot)
3. la zona Combette (interessata dal Rio Rospard)

Nello studio le zone soprariportate sono state riclassificate ai sensi e secondo la classificazione prevista dalla Circolare del Presidente della Regione Piemonte /LAP del 8 maggio 2000 per l'individuazione dell'idoneità urbanistica nella classe IIIc

Ora , secondo la / LAP al punto 1.3 le aree classificate IIIc sono di fatto " aree nelle quali le condizioni di pericolosità sono tali da richiedere una rilocalizzazione delle strutture esistenti "

A tal punto perciò si impone che lo Strumento urbanistico generale comunale vigente venga adeguato al recepimento di tale condizione di assoluta negatività.

C) VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Al fine di procedere alla presente variante e valutare tra le varie possibilità di modifica al P.R.G. del comune di Villar Pellice si è proceduto all'esame della legislazione in materia di varianti e revisioni ai Piani Regolatori Generali ed intercomunali .

Come previsto dalla Legge Regionale n° 56 del 5 di cembre 1977 " Tutela ed uso del suolo " e successive modificazioni ed integrazioni " all'art. 17 vengono indicate come Varianti parziali quelle che :

- Non presentano i caratteri di cui ai commi 4 e 6 dell'art. 17 in quanto la presente :
 - a) non modificano l'impianto strutturale del P.R.G.
 - b) non modificano la funzionalità delle infrastrutture urbane di rilevanza sovracomunale
 - c) non modificano la quantità globale delle aree a servizi
 - d) non incrementano la quantità di aree per servizi
 - e) non incidono sulla struttura generale dei vincoli nazionali e regionali
 - f) non incrementano la capacità insediativi residenziale del Piano Regolatore
 - g) non incrementano le superfici territoriali relativi ad attività economiche
 - h) non necessitano adeguamenti a strumenti di pianificazione di enti superiori

Si ritiene perciò necessaria la redazione della presente variante che viene eseguita ai sensi della Legge Regionale 56/77 e s.m.i. ai sensi dell'art. 17 comma 7 . che alla luce di quanto sopra esposto e tenuto in considerazione della necessità di approdare un tempi relativamente brevi ad una definizione che permetta sostanzialmente di stralciare alcune piccole aree di territorio dalla possibilità di ogni attività edilizia e residenziale .

D) OGGETTO DELLA PRESENTE VARIANTE PARZIALE

Oggetto della presente variante risultano perciò tre aree che saranno oggetto di variante parziale al P.R.G.C. ai sensi del comma 7 dell'art. 17 della L.R. 56/77.

Nello specifico le aree risultano le seguenti :

1. l'area destinata a campeggio (di fatto ex vagoni ferroviari destinati ad abitazione estiva)
2. la zona Garin (interessata dal Rio Cassarot)
3. la zona Combette (interessata dal Rio Rospard)

1) area a campeggio

Si tratta di un insediamento destinato a residenza stagionale presente sul territorio del comune di Villar Pellice da alcuni decenni (circa 40 anni) .

Curiosamente realizzato con ex vagoni ferroviari trasformati in una sorta di bungalow (circa 20) con piccole aree attrezzate si trova nelle immediate vicinanze del torrente Pellice , e più precisamente nell'area compresa tra il torrente e l'ex opificio Crumiere .

L'area che ha complessivamente una dimensione di mq. 10500 circa e non è mai stata urbanisticamente classificata nel corso degli anni risultando di fatto in zona E ovvero agricola .

L'area è stata durante gli eventi alluvionali più volte oggetto di allagamento e soggetta a Ordinanza Sindacale di evacuazione con livello di criticità diversa e a seconda dell'allerta meteorologica segnalata dall'ARPA Piemonte .

2) zona Garin

si tratta di tre piccoli insediamenti a ridosso della strada Provinciale che unisce Villar Pellice con Bobbio Pellice in Località Garin .

La zona urbanisticante è identificata dallo strumento vigente come zona A6b , A6c ovvero centro storico ed un piccolo gruppo di abitazioni al di sotto della Strada Provinciale in zona agricola .

La zona A6b comprende edifici completamente distrutti dall'evento alluvionale del maggio 2008 , edifici da rilocalizzare ed edifici già demoliti in quanto gravemente lesionati .

La zona A6c comprende edifici da rilocalizzare , edifici già demoliti in quanto lesionati

La zona al di sotto della Strada Provinciale in zona E agricola riguarda e comprende unicamente un edificio che attualmente non esiste più in quanto distrutto dall'evento alluvionale .

La superficie risulta complessivamente pari a circa 5000 mq. e comprende circa 15 edifici raggruppati e singoli dei quali almeno cinque demoliti dalla forza alluvionale .

3) zona Combette

La terza zona è un abitato sulla destra orografica del torrente Rospard a monte del ponte di accesso all'abitato di Villar Pellice sulla strada Provinciale .

La zona comprende due edifici inseriti attualmente in zona agricola e soggetta a movimenti franosi.

La zona risulta estremamente ridotta e ha una superficie di circa 1500 mq.

La presente variante di fatto prendendo atto della situazione definita dallo studio del CNR –IRPI – UOS Torino relativo ad interventi strutturali volti alla mitigazione su aree dove maggiormente si sono evidenziate situazioni di pericolo, ed alla successiva relazione idrogeologica dello Studio GEOALPI , individua urbanisticamente le zone (definite R1 R2 R3) e con le allegate Norme tecniche e tabelle specifiche di zona detta le nuove prescrizioni .

E) DATI QUANTITATIVI DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE E METODOLOGIA DI ADOZIONE

La presente Variante parziale redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/ 77 e s.m.i. interessa tre aree distinte ed una superficie fondiaria complessiva di circa 17.000 mq.

Il volume di edifici tra esistenti e distrutti dagli eventi alluvionali viene calcolato indicativamente in 6.000 mc. di cui circa 2000 distrutti , 1000 demoliti successivamente dopo l'alluvione in quanto gravemente danneggiati e 3.000 da rilocalizzare .

L'adozione della presente variante parziale dovrà essere approvata ai sensi del comma 7 dell'art. 17 della L.R. 56/77 .

La delibera di adozione dovrà essere depositata in visione presso la Segreteria Comunale e pubblicata presso l'Albo Pretorio Comunale .

In seguito dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione , chiunque ne abbia interesse potrà presentare osservazioni e proposte .

La delibera di adozione dovrà essere inviata alla Provincia che entro 45 giorni dalla ricezione dovrà pronunciarsi sulla compatibilità della Variante con il Piano Territoriale Provinciale .

Il pronunciamento della Provincia si intende espresso in modo positivo se la Provincia non delibera entro il termine sopra indicato .

Entro trenta giorni dallo scadere dei termini di pubblicazione il Consiglio Comunale delibererà sulle eventuali osservazioni e proposte ed approverà definitivamente la variante .

F) ADEMPIMENTI IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Le varianti agli strumenti urbanistici devono tenere in considerazione la normativa sulla compatibilità ambientale quali :

D.L. 16 gennaio 2008 n°4

D.L. 3 aprile 2006 n°152

D.G.R. 9 gennaio 2008

Circ. Reg. n°1/PET/2003

La normativa e nello specifico la Circolare Reg. n°1/PET/2003 al capo 3 “ Ambito di applicazione “ precisa che la legislazione regionale prevede due livelli di modifica del Piano Regolatore Generale Comunale : le varianti strutturali e quelle parziali .

Ed in linea di massima precisa che i contenuti delle varianti parziali attengono in massima parte alla precisazione di alcuni aspetti o alla previsione di nuove espansioni di sviluppo limitate e comunque in continuum rispetto al contesto edificato.

Si ritiene che nello specifico caso di questa variante l'assenza di espansione anzi il contenimento della situazione attuale non mutino gli scenari principali dell'assetto del territorio comunale .

Tale considerazione di fatto induce lo scrivente a ritenere una esclusione della procedura di Valutazione dell'impatto ambientale (V.I.A.) ex art. 10 L.R. 40/98..

G) DOCUMENTI ED ELABORATI CARTOGRAFICI CHE COSTITUISCONO LA VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DIVILLAR PELLICE.

La presente variante parziale al P.R.G.C. è redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7° L.R. 56/77 e s.m.i. modificata dalla L.R. 29/07/1997 n°41 è costituita dai seguenti documenti ed elaborati :

Relazioni

- 1) Relazione illustrativa.

Tablette vigenti :

- 2) Tabella allegata alle norme tecniche di attuazione (tabella vigente per la zona A6)
- 3) Tabella allegata alle norme tecniche di attuazione (tabella vigente per la zona E)

Tablette modificate

- 4) Nuova Tabella allegata alle norme tecniche di attuazione (per la zona R1 ex A6b – A6c Garin)
- 5) Nuova Tabella allegata alle norme tecniche di attuazione (per la zona R2 ex E campeggio)
- 6) Nuova Tabella allegata alle norme tecniche di attuazione (per la zona R3 ex E Combette)

Integrazione alle norme di attuazione

- 7) Integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione (articolo integrativo alle N.T.A.)

Tavole vigenti

- 8) Tavola CD9/1a zona Garin – sviluppo del piano – Sit. vigente (stralcio)

9) Tavola CD9/2a zona Combette – sviluppo del piano – Sit.vigente (stralcio)

10) Tavola CD9/3a zona campeggio– sviluppo del piano – Sit.vigente (stralcio)

Tavole modificate

11) Tavola CD9/1b zona Garin – sviluppo del piano – Sit. modificata (stralcio)

12) Tavola CD9/2b zona Combette – sviluppo del piano – Sit.modificata (stralcio)

13) Tavola CD9/3b zona campeggio– sviluppo del piano – Sit.modificata (stralcio)

Didascalie e legende

14) Tavola CD 10 Didascalia

Arch. Duilio Canale

Luserna San Giovanni li OTTOBRE 2011.

COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE
(Provincia di Torino)

Comune di Villar Pellice

**VARIANTE PARZIALE
AL PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE**

(ART. 17 comma 7° L.R. 56/77 e s.m.i. modificata d alla L.R. 29/07/1997 n°41)

INTEGRAZIONE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE PROGETTO DEFINITIVO

Il Sindaco

il Segretario Comunale

**Il Tecnico incaricato
Arch. Duilio Canale
Via Volta n°3
Luserna Sa Giovanni (To)**

OTTOBRE 2011

COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE
(Provincia di Torino)

Comune di Villar Pellice

**VARIANTE PARZIALE
AL PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE**

(ART. 17 comma 7° L.R. 56/77 e s.m.i. modificata dalla L.R. 29/07/1997 n° 41)

TABELLE P.R.G.I. VIGENTE PROGETTO DEFINITIVO

Il Sindaco

il Segretario Comunale

**Il Tecnico incaricato
Arch. Duilio Canale
Via Volta n°3
Luserna Sa Giovanni (To)**

OTTOBRE 2011

COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE
(Provincia di Torino)

Comune di Villar Pellice

**VARIANTE PARZIALE
AL PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE**

(ART. 17 comma 7° L.R. 56/77 e s.m.i. modificata dalla L.R. 29/07/1997 n° 41)

TABELLE MODIFICATE PROGETTO DEFINITIVO

Il Sindaco

il Segretario Comunale

**Il Tecnico incaricato
Arch. Duilio Canale
Via Volta n°3
Luserna Sa Giovanni (To)**

OTTOBRE 2011

Il presente articolo costituisce elemento integrante alla Variante Parziale del comune di Villar Pellice e nello specifico integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale Intercomunale della Comunità Montana Val Pellice .

Tale articolo integrativo all'art. 9 delle N.T.A. sarà definito art. 9 bis
" DISCIPLINA DELLA DESTINAZIONE D'USO DI PROGETTO RESIDENZIALE
(AREE R)

Art. 9 bis

" DISCIPLINA DELLA DESTINAZIONE D'USO DI PROGETTO RESIDENZIALE (AREE R)

In comune di Villar Pellice in seguito agli eventi alluvionali del maggio 2008 si sono individuate tre aree edificate che la presente variante parziale del P.R.G. definisce "R "

Nello specifico le aree definite "R" e precisamente individuate sulla cartografia allegata alle tavole :

CD9 /1 b

CD9 /2 b

CD9 /3 b

risultano le seguenti :

- 1. l'area destinata a campeggio (di fatto ex vagoni ferroviari destinati ad abitazione estiva) zona R2*
- 2. la zona Garin (interessata dal Rio Cassarot) zona R1*
- 3. la zona Combette (interessata dal Rio Rospard)zona R3*

Tali aree risultano oggetto di situazioni di alta pericolosità geomorfologia e nelle stesse non sarà possibile alcuna utilizzazione urbanistica neppure per il patrimonio esistente , rispetto al quale dovranno essere adottati i provvedimenti di cui alla Legge 9 luglio 1908 n° 445.

Gli edifici esistenti dovranno essere rilocalizzati.

Per le specifiche si dovrà far riferimento alle nuove tabelle alla presente allegate

**TABELLA P.R.G.I. VIGENTE ZONA A6
VALIDA PER LA ZONA GARIN**

COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE			
B) PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE			
Comune di VILLAR PELLICE		Area A6	
Destinazione d'uso di progetto : N.d.A. , art. 8, comma primo , lettera A e Art. 9 escluso ultimo comma			
Tipologia degli interventi : N.d.A. , art. 13 , comma primo , punti 1,2,3,4,			
Densità edilizie	Territoriale	mc/mq	+
	Fondiarie	mc/mq	+
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		m. max
	Altezza massima		m. max
	Piani fuori terra		n. max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		+
	Distanza dai confini		m. min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max
SIMBOLI X ISOLATA Y A SCHIERA + non modific. rispetto all'esistente - non definito	NOTE		

**TABELLA P.R.G.I. VIGENTE ZONA E
VALIDA PER LA ZONA COMBETTE E CAMPEGGIO e AREA GARIN
AL DI SOTTO DELLA STRADA PROVINCIALE**

COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE			
C) PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE			
Comune di VILLAR PELLICE		Area E	
Destinazione d'uso di progetto : N.d.A. , art. 8, comma primo , lettera E4 e Art. 11			
Tipologia degli interventi : N.d.A. , art. 13 , comma primo , punti 1,2,4,10d,			
Densità edilizia fondiaria mc/mq		0,001 (3)	
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		X,Y
	Rapporto di copertura fondiario	max	v.note 1
	Altezza media	m. max	7
	Altezza massima	m. max	8
	Piani fuori terra	n. max	2
	Distanza dai confini	m. min	5
	Confrontanza verso spazi pubblici	max	3:2
	Confrontanza verso spazi privati	max	3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	2:3
SIMBOLI X isolata Y a schiera	<p style="text-align: center;">NOTE</p> (1) - Rapporto di copertura su lotto di pertinenza 1/3000 - Rapporto di copertura su lotto di competenza 1/6 (2) Le attrezzature agricole quali stalle fienili , serre , etc. non sono soggette ai limiti relativi alla quantità di fabbricazione , alle altezze media e massima e alla tipologia edilizia (3) Per abitazioni non superiori a 500 mc. per azienda		

**NUOVA TABELLA ZONA R1
VALIDA PER LA ZONA GARIN**

COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE		
D) PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE – VARIANTE PARZIALE		
Comune di VILLAR PELLICE	Area R1 (ex A6a - A6b)	
Tipologia degli interventi :N.D.A. ART. 9 BIS NON SONO POSSIBILI INTERVENTI DI ALCUN TIPO SUGLI EDIFICI ESISTENTI AD ESCLUSIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA PRIMA DELLA RILOCALIZZAZIONE ART. 13 COMMA 1 E 2 E' AMMESSA LA DEMOLIZIONE COMPLETA)		
Densità edilizie	Territoriale	mc/mq
	Fondiarie	mc/mq
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse	
	Rapporto di copertura fondiario	max
	Altezza media	m. max
	Altezza massima	m. max
	Piani fuori terra	n. max
	Superficie a verde privato	% minima del lotto di pertinenza
	Distanza dai confini	m. min
	Confrontanza verso spazi pubblici	max
	Confrontanza verso spazi privati	max
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà	max
<p style="text-align: center;">NOTE</p> <p>AREA INEDIFICABILE AI SENSI DELLA CIRC. 7 LAP IN CLASSE III c</p> <p>GLI EDIFICI ESISTENTI DOVRANNO ESSERE RICOLLOCATI</p> <p>VEDI PLANIMETRIA CATASTALE ALLEGATA</p>		

**NUOVA TABELLA ZONA R 2
VALIDA PER LA ZONA CAMPEGGIO**

COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE		
E) PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di VILLAR PELLICE		Area R 2 (ex E in zona Campeggio)
Tipologia degli interventi :N.D.A. ART. 9 BIS NON SONO POSSIBILI INTERVENTI DI ALCUN TIPO SUGLI EDIFICI ESISTENTI AD ESCLUSIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA PRIMA DELLA RILOCALIZZAZIONE ART. 13 COMMA 1 E 2 E' AMMESSA LA DEMOLIZIONE COMPLETA)		
Densità edilizia fondiaria		mc/mq
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse	
	Rapporto di copertura fondiario	max
	Altezza media	m. max
	Altezza massima	m. max
	Piani fuori terra	n. max
	Distanza dai confini	m. min
	Confrontanza verso spazi pubblici	max
	Confrontanza verso spazi privati	max
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà	max
<p style="text-align: center;">NOTE</p> <p>AREA INEDIFICABILE AI SENSI DELLA CIRC. 7 LAP IN CLASSE III c</p> <p>GLI EDIFICI ESISTENTI E LE STRUTTURE DOVRANNO ESSERE RICOLLOCATI</p> <p>VEDI PLANIMETRIA CATASTALE ALLEGATA</p>		

**NUOVA TABELLA ZONA R 3
VALIDA PER LA ZONA COMBETTE**

COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE		
F) PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di VILLAR PELLICE		Area R 3 (ex E in zona Combette)
Tipologia degli interventi :N.D.A. ART. 9 BIS NON SONO POSSIBILI INTERVENTI DI ALCUN TIPO SUGLI EDIFICI ESISTENTI AD ESCLUSIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA PRIMA DELLA RILOCALIZZAZIONE ART. 13 COMMA 1 E 2 E' AMMESSA LA DEMOLIZIONE COMPLETA)		

Densità edilizia fondiaria		mc/mq	
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		m. max
	Altezza massima		m. max
	Piani fuori terra		n. max
	Distanza dai confini		m. min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max
<p>NOTE</p> <p>AREA INEDIFICABILE AI SENSI DELLA CIRC. 7 LAP IN CLASSE III c</p> <p>GLI EDIFICI ESISTENTI DOVRANNO ESSERE RICOLLOCATI</p> <p>VEDI PLANIMETRIA CATASTALE ALLEGATA</p>			